



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 14 maggio 2009, n. 263

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Zollino (Le) - Proponente: Energia Rinnovabile Italia Surl.

L'anno 2009 addì 14 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 30.11.06 acquisita al prot. n. 14521 del 11.12.06 la società Energia Rinnovabile Italia Surl con sede legale a Bari in C.so Alcide De Gasperi n. 262, proponeva un progetto di impianto eolico nel Comune di Zollino, costituito da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 20MW;
- con nota prot. n. 535 del 10.01.07 l'Ufficio chiedeva alla società proponente informazioni dell'avvenuto deposito degli elaborati anche agli altri enti interessati nonché opportune integrazioni progettuali;
- con nota del 20.02.07 acquisita al prot. n. 3509 del 01.03.07 la società Energia Rinnovabile Italia Surl trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota del 09.07.07 acquisita al prot. n. 12357 del 26.07.07 il Comune di Zollino trasmetteva le osservazioni avverse pervenutegli da parte del partito di Rifondazione Comunista e da parte del "Comitato contro l'eolico selvaggio" di Zollino contro la società proponente;
- con nota prot. n. 12817 del 07.08.07 l'Ufficio trasmetteva le osservazioni avverse pervenute alla società proponente e p.c. informava l'AA. Sviluppo Economico, il Comune e gli osservatori avversi dell'avvenuta notifica;
- con nota acquisita al prot. n. 17607 del 21.11.07 la società Energia Rinnovabile Italia trasmetteva a quest'Ufficio le controdeduzioni alle osservazioni avverse e p.c. informava il Comune di Zollino, l'AA. allo Sviluppo Economico, il partito di Rifondazione Comunista ed il "Comitato contro l'eolico selvaggio";
- con nota del 08.08.08 acquisita al prot. n. 11911 del 29.08.08 il Comune di Zollino trasmetteva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04.08.08 con espressione di parere favorevole, da cui prendeva atto dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio per 30 gg del progetto di che trattasi (Avviso di Deposito n. 207/2007);
- con nota prot. n. 38/9725 del 10.09.08 acquisita al prot. n. 12640 del 15.09.08 l'AA allo Sviluppo Economico riscontrava presso i propri Uffici l'avvenuto deposito con prot. 4999 del 19.04.07 del progetto in oggetto da parte del proponente ed inviava nel contempo dichiarazione da parte del Comune di Zollino di non avere impianti eolici realizzati e/o autorizzati nel proprio territorio;
- con nota prot. 13094 del 23.09.08 quest'Ufficio richiedeva al proponente di trasmettere specifica relazione sugli ulivi al fine di definire il carattere di "monumentalità" degli elementi arborei coinvolti dal progetto ai sensi della L.R. 14/07;
- con nota del 26.09.08 acquisita al prot. n. 13684 del 02.10.08 la società Energia Rinnovabile Italia Surl

trasmetteva la convenzione prevista dall'art. 14 comma 5 del R.R. n. 16/06;

- con nota del 22.12.08 acquisita al prot. n. 612 del 20.01.09 la società Energia Rinnovabile Italia Surl trasmetteva specifica relazione tecnica sugli ulivi, così come richiesto da quest'Ufficio, nonché adeguamenti progettuali concordati con la società Terna S.p.A. in relazione al posizionamento della Stazione Elettrica e proposta di repower con rinuncia di un aerogeneratore.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Proponente: Energia Rinnovabile Italia Srl

==> Località: non definita, Comune di Zollino (LE)

==> N. aerogeneratori: 8; nell'adeguamento progettuale diventano 7 (eliminata la Z5)

==> Diametro rotore aerogeneratori: 104 m

==> Potenza complessiva massima: 23,1 MW

==> Coordinate:

Aerogeneratori EST NORD

Z1 2796508 4457849

Z2 2796935 4457775

Z3 2796504 4457255

Z4 2797034 4457140

Z5* 2797721 4457872

Z6 2797317 4457495

Z7 2797755 4456647

Z8 2797753 4457328

* Eliminata dallo stesso proponente con nota acquisita al prot. n. 612 del 20.01.09.

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state ricavate da pag. 81 della Relazione Tecnico-Illustrativa.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE

b) Impatto visivo e paesaggistico

Dal punto di vista geomorfologico l'area è interessata dalla presenza di diverse doline, a tal proposito si segnala che l'aerogeneratore Z7 è ubicato a meno di 100 m da un dolina.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, verniciate con colore grigio perla o bianco sporco del tipo non riflettente e poste ad una distanza minima di circa 4 volte il diametro del rotore.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio interessa sia l'areale in senso più vasto che il territorio direttamente interessato dal parco eolico, con descrizione puntuale di ogni sito interessato da ogni pala. Nello studio di VIA è riportata la presenza di una vegetazione erbacea di pseudosteppa, tipica dei suoli rocciosi, rada e discontinua. Una vegetazione erbacea ruderale e sinantropica tipica degli incolti ed aree a seminativo ed uliveto. Per ogni sito è riportato un reportage fotografico.

È stato fatto anche uno studio della fauna presente nell'area salentina, sull'avifauna e sui chiroteri, dal quale non è emerso alcun elemento ostativo o di impatto sulle specie, determinato dagli impianti, confermato anche dall'analisi della cartografia riportante i SIC/ZPS nonché gli IBA.

È stato prodotto uno studio di verifica su tutti gli alberi di ulivo che verranno interessati dalle opere, con foto e misurazioni, in cui non risultano essere coinvolti ulivi secolari mentre gli altri che verranno espianati saranno ripiantumati.

d - Rumori e vibrazioni

È stato effettuato uno studio sugli impatti acustici sulla base di rilievi fonometrici effettuati sugli stessi aerogeneratori (GE 2.5xl) in condizioni standard, misurati alla sorgente sonora, ottenendo valori di 100-105 dB (A), rilevazioni fonometriche effettuate ad una distanza di 200 metri hanno dato valori di 45 dB (A). Considerando quale limite consentito per l'emissione sonora diurna i 70 dB(A) e notturna i 60 dB(A), risulta che nel raggio di 200 metri di ciascuna pala non sono ubicate residenze o edifici.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, esse sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge n° 36 del 22/02/2001.

Il tracciato è stato eseguito tenendo conto del limite di qualità dei campi magnetici di 3 μ T, mantenendo comunque un limite cautelativo di induzione magnetica rispetto alle abitazioni o ad altre attività che comportino tempi di permanenza prolungati come previsto per le linee di questa classe, inferiore a 0,2 μ T.

L'elettrodotto ha uno sviluppo di 8.200 m correndo prevalentemente lungo la viabilità esistente e di progetto e sarà interrato per una profondità minima di 1.20m.

f - Norme di progettazione

Si dichiara il rispetto di tutte le norme di progettazione.

g - Dati di progetto e sicurezza

Sono trattati in maniera dettagliata. La trattazione teorica del calcolo della gittata massima in caso di rottura degli aerogeneratori è fatta su uno studio della Vestas sui propri aerogeneratori con diametro rotore 80m. In tale studio, in caso di rottura di una sezione di mt. 5 la distanza massima percorsa è di 347,2 metri. A tal proposito la pala Z1 dista meno della gittata massima calcolata in progetto da un edificio (223m circa), che potrebbe essere potenzialmente abitato.

Gli aerogeneratori di progetto hanno un diametro del rotore di 104 metri.

h - Norme tecniche relative alle strade

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione dell'impianto appare garantita dall'esecuzione a norma delle opere.

La viabilità interna al Parco Eolico ha uno sviluppo complessivo di circa 4.000 mt., di cui circa 2.200 mt. di viabilità esistente, pubblica e privata, e circa 1.800 mt. di piste di nuova realizzazione. Le nuove

carreggiate avranno larghezza di 4 m, raggio di curvatura non inferiore a 25 m e pendenza longitudinale non superiore a 8°.

i - Norme sulle linee elettriche

L'energia prodotta dalle torri in bassa tensione (B.T.) è elevata da un trasformatore BT/MT installato a bordo dell'aerogeneratore ed inviato alla media tensione (M.T.) a 150 kV nella rete elettrica interna al Parco. La rete elettrica interna al Parco si sviluppa lungo la viabilità esistente pubblica e privata e lungo la viabilità di progetto. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di progetto è trasmessa alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante un elettrodotto a 150 kV a doppia terna in cavo sotterraneo alla Stazione Elettrica di Zollino, proposta della Società Terna S.p.A., ubicata in prossimità della Pala Z4.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza nella fase finita dell'impianto saranno di dimensioni 20x20 m circa. Data la natura rocciosa del sottosuolo e l'andamento pianeggiante del terreno, non è necessario predisporre uno strato di base portante, ma è sufficiente prevedere la rimozione del terreno vegetale, la predisposizione di un sottofondo in misto naturale e la stesura di un idoneo strato di stabilizzato permeabile. Non occorrerà prevedere alcun sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali, poiché la realizzazione dei piazzali non altererà il naturale andamento del terreno.

k - Le fasi di cantiere

Durante la fase di cantiere le componenti che determinano una sottrazione di suolo sono rappresentate dalle piste di cantiere che consentono ai mezzi pesanti di accedere all'area per il trasporto delle singole parti degli aerogeneratori. Le piste di cantiere di nuova realizzazione, come detto, hanno larghezza pari a circa mt. 4,0 e lunghezza pari a circa mt 1.815. Le n.8 piazzole di manovra e stoccaggio hanno dimensione di mt.40 X mt.60. Tale superficie è indispensabile per effettuare le articolate manovre di montaggio degli aerogeneratori. Ciascuno dei n.2 edifici di impianto comporta l'occupazione di mt. 30 X mt.15. L'occupazione complessiva di suolo in fase di cantiere è pertanto di circa ha 2.74, pari all'1,52% dell'area di intervento (180 ha).

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Alla fine della vita utile del Parco Eolico (25-29 anni) saranno rimossi tutti i cavi elettrici interrati. Tali cavi saranno conferiti agli impianti di recupero e trattamento, secondo la normativa vigente.

Gli Assessorati regionali interessati saranno informati in tempo utile circa la dismissione di ciascun aerogeneratore. Nel caso di non funzionamento dell'impianto per un arco temporale superiore ai tre anni consecutivi, l'impianto verrà dimesso.

m - Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione, bensì di mitigazione, quali: scelta di turbine eoliche di taglia alta (potenza nominale di 3.3 MW) onde ridurre il numero complessivo delle singole macchine (da 8 a 7); disposizione delle torri in maniera da minimizzare l'impatto ambientale (torri ubicate su terreni incolti o a seminativo, buona viabilità di accesso al sito, vicinanza delle torri alle strade comunali) e l'impatto visivo (distanza tra le torri di oltre 430 mt).

Azioni di ripristino ambientale: a fine lavori saranno ripristinati a regola d'arte i muretti a secco eventualmente divelti, sarà ripristinato il fondo stradale della viabilità esistente eventualmente danneggiata, sarà ripristinato l'uso del suolo ante operam (uso agricolo).

NOTE:

Il proponente, rispetto al primo progetto presentato, ha inoltrato una proposta di repower innalzando la potenza da 20MW a 23,1 MW e portando il numero degli aerogeneratori da 8 (progetto iniziale) a 7

(progetto finale).

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

J) Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- che il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore n. Z7 dista meno di 100 m da una dolina quale emergenza geomorfologia desunta dal PUTT/P;

2. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto è emerso come potenzialmente significativo l'impatto connesso alla gittata massima dell'aerogeneratore n.Z1 che risulta essere ubicato ad una distanza inferiore a quella di sicurezza calcolata in progetto rispetto ad un edificio che potrebbe essere potenzialmente abitato.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Energia Rinnovabile Italia surl nel Comune di Zollino, identificati dalle coordinate sotto indicate:

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

Z2 2796935 4457775

Z3 2796504 4457255

Z4 2797034 4457140

Z6 2797317 4457495

Z8 2797753 4457328

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- integrare, in conformità al combinato disposto dell'art. 14, co. 5, del RR. n.16/06 e del punto 9 della DGR n. 1462/08, mediante l'indicazione delle misure di compensazione ambientale che si intende porre in essere, la convenzione stipulata dalla Energia Rinnovabile Italia surl con il Comune di Zollino il 24.09.2008. L'efficacia del presente parere è subordinata a detta integrazione, che dovrà avvenire anteriormente al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/03;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

In relazione alla conformità della presente istruttoria alle disposizioni della D.G.R. n. 1462/2008, attesa

la nota prot. n. 38/9725 del 10.09.2008 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria, in base alla quale non risultano ad oggi ancora rilasciate autorizzazioni ad impianti eolici, nonché la dichiarazione resa dal Comune di Zollino circa l'assenza di aerogeneratori installati sul proprio territorio, il calcolo del numero massimo di aerogeneratori consentiti si avvia con la valutazione ambientale integrata delle proposte progettuali incardinate nella finestra temporale definita a tutto Novembre 2006. Il numero complessivo degli aerogeneratori per i quali il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole, non supera quello consentito dal parametro di controllo ante P.R.I.E., ovvero posto pari a 0,25 e, dunque, non risulta necessario applicare alcuna riduzione percentuale ai sensi del punto 6) della D.G.R. n. 1462/2008.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Zollino proposto il 30.11.2006 dalla società Energia Rinnovabile Italia Surl con sede legale in Bari in C.so Alcide De Gasperi, n. 262 con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

ing. G.Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

V.I.A. e Politiche Energetiche

ing. Antonello Antonicelli
